



UOVA

Rapporto sul mercato delle uova 2021

Nel 2020 uova in guscio richieste come non mai

Il mercato svizzero delle uova cresce. Mai in passato sono state prodotte e consumate così tante uova come nel 2020. Lo scorso anno, rispetto al 2019, l'offerta totale di uova proveniente dalla produzione indigena e dalle importazioni è cresciuta del 4,6 per cento attestandosi a 1.66 miliardi di pezzi. Stando a cifre ufficiali, il consumo pro capite di uova è salito di 5 pezzi raggiungendo quota 189, il valore più alto dal 1999. Nel commercio al dettaglio le uova in guscio sono state particolarmente richieste. Sono invece diminuite le importazioni di prodotti di uova nel canale food-service, palesando le ripercussioni della pandemia sui mercati. Pertanto, nelle analisi delle future tendenze il 2020 andrà considerato con la dovuta prudenza.

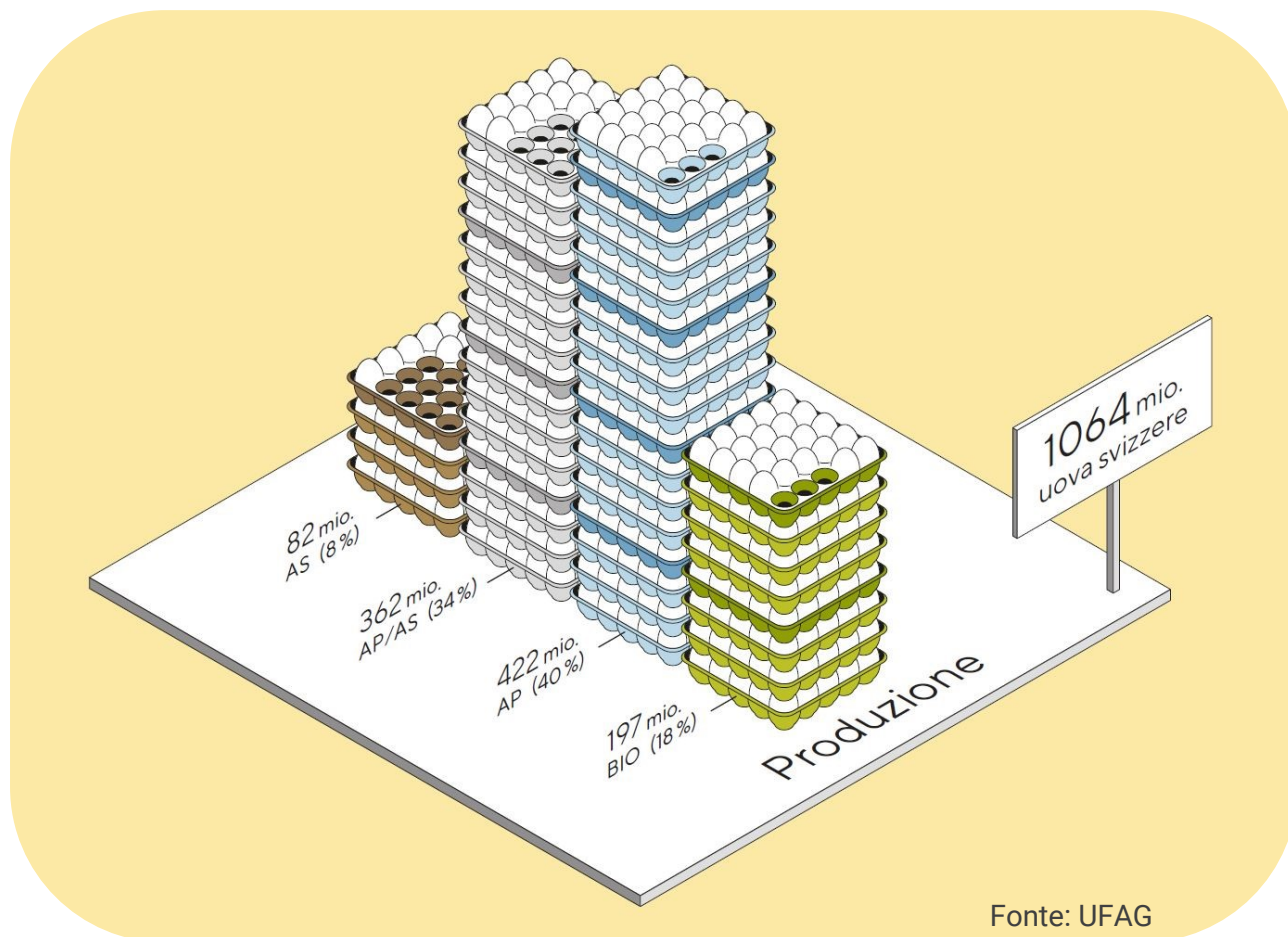
Il 2020 rimarrà nella memoria come un anno singolare. Lo scoppio della pandemia di COVID-19 ha influenzato fortemente il modello di consumo della popolazione svizzera (cfr. [Rapporto speciale su alcuni mercati agricoli e alimentari svizzeri selezionati](#)). Il mercato svizzero delle uova ne è stato particolarmente interessato. La temporanea chiusura della ristorazione ha comportato notevoli flessioni nelle vendite di uova e di prodotti di uova. Con 927 milioni di uova di consumo, le vendite nel commercio al dettaglio, invece, hanno segnato un nuovo record. A causa delle misure per il contenimento della pandemia, il consumo di derrate alimentari nel complesso si è spostato tra le mura domestiche, causando una domanda di uova in guscio nettamente superiore alla media. Tuttavia non tutti gli sviluppi sul mercato delle uova sono riconducibili alla pandemia di COVID-19.

SITUAZIONE DEL MERCATO

Le cifre chiave sul mercato svizzero delle uova nel 2020 sono presentate nell'Infografica. Per illustrare gli sviluppi relativi al mercato delle uova è disponibile una dashboard. Laddove si volessero allestire valutazioni proprie è possibile avvalersi del Rapporto sul mercato delle uova in cifre. Domande e risposte sull'Infografica possono essere consultate nelle FAQ.

- [Infografica sul mercato delle uova 2020](#)
- [Singoli grafici sul mercato delle uova 2020](#)
- [FAQ Infografica sul mercato delle uova](#)
- [Dashboard sul mercato delle uova 2020](#)
- [Rapporto sul mercato delle uova in cifre](#)

Per maggiori informazioni è a disposizione il Settore Analisi del mercato.



Ulteriore aumento della produzione

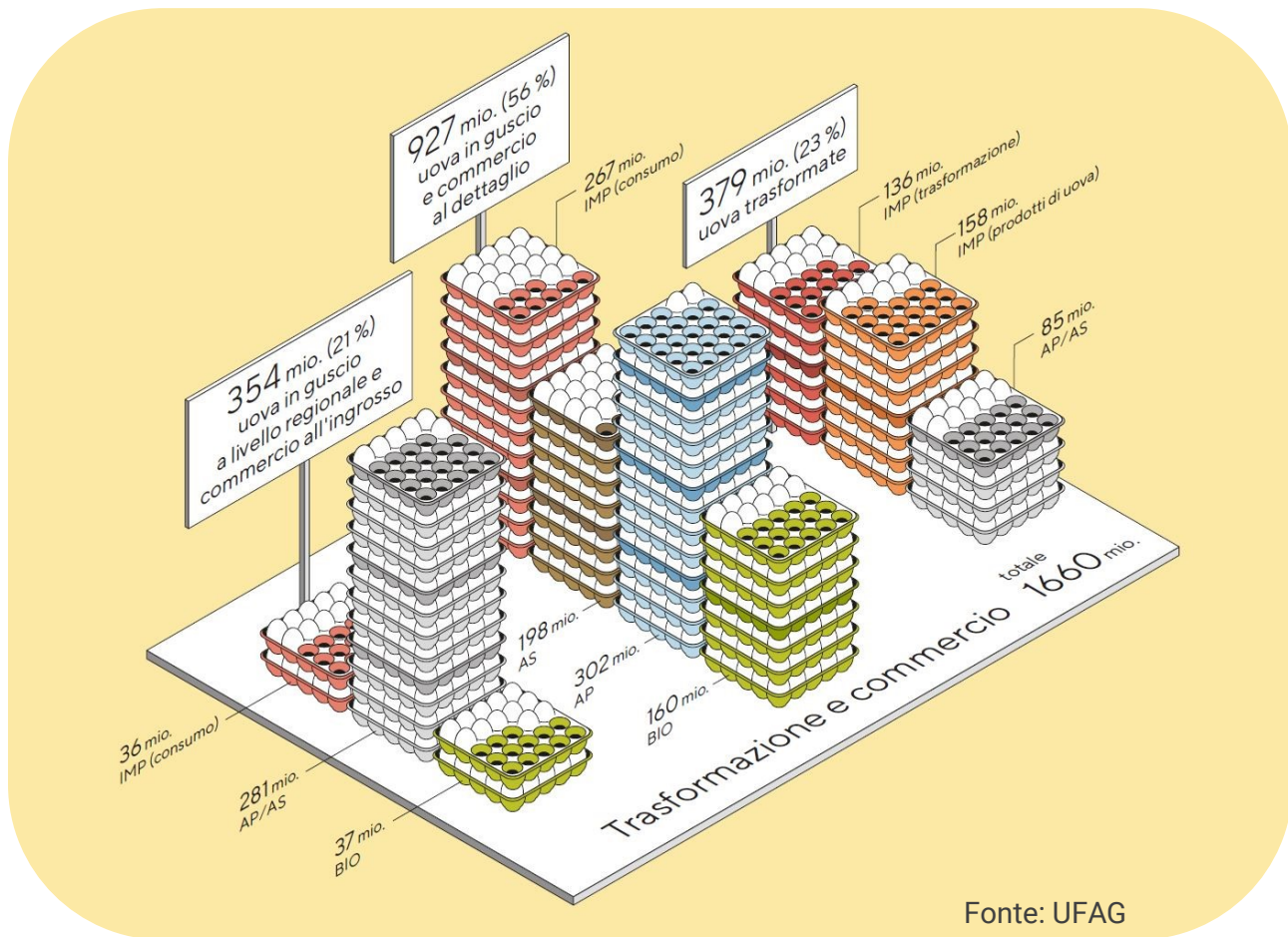
Stando ai dati di Aviforum, indipendentemente dalla pandemia e per effetto della domanda costantemente in crescita di uova svizzere, la produzione indigena di uova per la seconda volta di seguito ha oltrepassato la soglia del miliardo toccando quota 1064 milioni di pezzi, con un incremento del 6,3 per cento rispetto al 2019. La produzione biologica è aumentata in maniera sovraproporzionale e ha raggiunto una quota di produzione del 18,5 per cento, segnando un nuovo record. È stato possibile produrre di più grazie alla creazione di nuove unità di produzione e al conseguente allevamento di un numero maggiore di ovaiole. La produzione per ovaiole è rimasta tuttavia costante, con un rendimento di 340 uova per animale.

La maggior parte della produzione di uova, come prevedibile, è confluita nel canale delle uova di consumo. Per il 2020 si stima che il numero delle

uova svizzere di trasformazione è stato pari a circa 85 milioni di pezzi e che quindi è rimasto pressoché costante rispetto all'anno precedente. Ciò è riconducibile al fatto che, a causa di una temporanea penuria di uova svizzere, nel commercio al dettaglio sono state vendute come uova in guscio anche uova potenzialmente destinate alla spezzatura (p.es. più piccole).

Record di importazioni di uova di consumo dal 2000

Le misure disposte dalle autorità per il contenimento della pandemia hanno comportato un netto incremento delle importazioni di uova. Il maggior fabbisogno di uova in guscio per il consumo a casa ha fatto sì che la domanda non potesse essere coperta con uova svizzere. Ne è conseguito un maggior fabbisogno d'importazione di uova di consumo di oltre il 20 per cento, raggiungendo quota 303



milioni di pezzi. Questo è il valore relativo alle importazioni più elevato degli ultimi 30 anni. Per coprire tale maggior fabbisogno, il contingente d'importazione delle uova di consumo nel 2020, su richiesta della categoria, è stato innalzato due volte per un totale di 3000 tonnellate.

Nel bilancio, quindi, le importazioni fortemente diminuite di uova di trasformazione e prodotti di uova sono state più che compensate. Nel complesso la bilancia commerciale estera è aumentata a favore delle importazioni dell'1,6 per cento, attestandosi a 597 milioni di uova. Poiché la produzione indigena tuttavia è aumentata ancora di più, la quota d'importazione è diminuita dell'1,1 per cento, attestandosi sul 35,9 per cento.

Uova dai Paesi Bassi particolarmente richieste

Le importazioni di uova dai Paesi Bassi, principale Paese di provenienza, lo scorso anno

sono aumentate considerevolmente; sono infatti salite del 27 per cento per le uova di consumo e del 30 per cento per quelle di trasformazione. Sono invece diminuite nettamente le importazioni dalla Germania, rispettivamente del 4 e del 73 per cento. Ciò è riconducibile da un lato all'affidabilità del partner commerciale olandese e al buon rapporto prezzo/prestazione, dall'altro al fatto che in Germania la domanda di uova di produzione indigena è cresciuta nel commercio al dettaglio, per cui l'offerta per il mercato internazionale è diminuita.

Le misure di sgravio del mercato non sono state esaurite

Contrariamente al 2019, nonostante il netto aumento della produzione di uova in Svizzera, l'importo previsto dalla Confederazione per lo sgravio del mercato non è stato esaurito. Ciò è riconducibile alle ripercussioni della pandemia. A causa dello spostamento delle vendite di uova

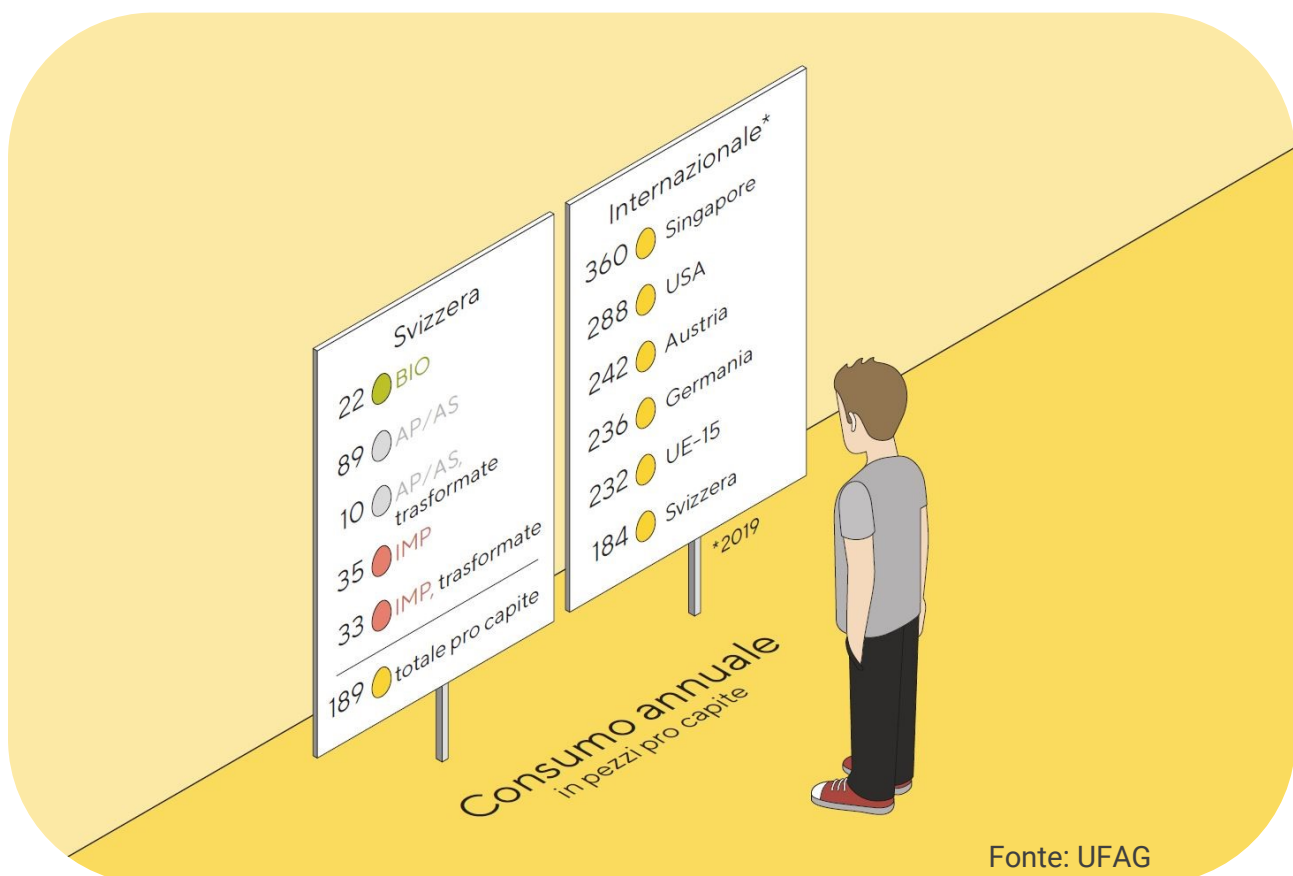
verso il commercio al dettaglio dettato dal confinamento, è aumentata fortemente la domanda di uova di consumo. Per soddisfarla, nel canale del commercio al dettaglio sono state vendute uova che normalmente sono destinate alla spezzatura nel canale di trasformazione. Di conseguenza è diminuito il fabbisogno di fondi federali per lo sgravio del mercato. Nel complesso, nel 2020, il 2,3 per cento di tutte le uova prodotte in Svizzera è stato oggetto di misure di sgravio del mercato.

Sovrapposizione della pandemia con gli sviluppi nei sistemi di detenzione rispettosi degli animali

Lo scorso anno nel commercio al dettaglio sono state smerciate 927 milioni di uova in guscio, ovvero il 56 per cento dell'intera offerta di uova. Questo rappresenta un incremento, rispetto all'anno precedente, del 16 per cento. Oltre alla maggiore richiesta di uova legata all'aumento del consumo a casa, anche la temporanea

interruzione del turismo degli acquisti durante il confinamento nella primavera 2020 ha fatto aumentare la domanda. Infine, la coincidenza tra la Pasqua e la prima ondata della pandemia ha inaspettatamente determinato un netto incremento delle vendite tradottosi in temporanee carenze di uova e di materiale d'imballaggio.

Il maggior fabbisogno di uova e il conseguente aumento delle importazioni di uova di consumo hanno determinato una temporanea battuta d'arresto nella tendenza, in atto da anni, secondo cui nel commercio al dettaglio vengono vendute più uova biologiche e da allevamento all'aperto. Stando ai dati di Nielsen, la quota di vendita di uova da allevamento al suolo e importate lo scorso anno si è attestata al 50,1 per cento contro il 49,9 per cento nel 2019. Quindi le ripercussioni della pandemia si sono sovrapposte all'aumento delle vendite di uova svizzere biologiche e da allevamento all'aperto.



Fonte: UFAG



Aumento del consumo pro capite

Il modificato comportamento in materia di consumo si è espresso in un marcato aumento del consumo di uova pro capite. Sulla base della popolazione residente media, che include anche il turismo, il traffico viaggiatori e i frontalieri, lo scorso anno sono state consumate circa 189 uova pro capite, ovvero 5 uova in più (+2,8 %) rispetto al 2019. Di queste, 121 sono state prodotte in Svizzera e 68 importate.

L'incremento è riconducibile soprattutto al modificato comportamento in materia di consumo (aumento della preparazione di prodotti da forno e pasti tra le mura domestiche, nonché del consumo a casa), ma anche il ridotto turismo degli acquisti a causa della pandemia ha spinto ulteriormente al rialzo la domanda di uova all'interno del Paese (cfr. [Rapporto speciale su alcuni mercati agricoli e alimentari svizzeri selezionati](#)).

Oltre alle ripercussioni della pandemia, si osservano tendenze a lungo termine che hanno favorito un maggior consumo di uova. Per i vegetariani l'uovo è una preziosa fonte proteica, valida alternativa alla carne, e negli ultimi anni ha perso la sua nomea di alimento poco salutare (colesterolo). Anche la crescita della popolazione residente è all'origine di un incremento della domanda totale di uova.

Consumo pro capite: aumento della domanda a livello mondiale

Nel confronto internazionale il consumo pro capite di uova in Svizzera è basso. Nei Paesi vicini, come la Germania o l'Austria, vengono consumate decisamente più uova pro capite rispetto alla Svizzera; nel 2019 erano rispettivamente 236 e 242 a fronte di 184. Il consumo aumenta in tutti i Paesi osservati nel confronto, il che può essere valutato come chiaro indice della crescente importanza delle uova a livello internazionale.

Considerando nella statistica dei consumi le importazioni di uova «nascoste» nelle derrate alimentari trasformate, il consumo di uova pro capite in Svizzera ammonta a oltre 200 pezzi, riducendo almeno in parte lo scarto rispetto ai Paesi vicini.

Prezzi delle uova stabili

Rispetto all'anno precedente, i prezzi delle uova restano per la maggior parte stabili. Le oscillazioni dei prezzi medi nella produzione sono riconducibili prevalentemente alle fluttuazioni delle quote di mercato dei fornitori di dati nel panel di rilevazione. Per il 2021 sono stati convenuti prezzi più bassi, poiché i costi dei mezzi di produzione (alimenti per animali, pollastrelle) lo scorso anno sono diminuiti. Per gli acquirenti e i fornitori all'ingrosso si è registrato un aumento di prezzo delle uova sode, sia importate sia indigene.

I prezzi nel commercio al dettaglio sono stati influenzati principalmente da adeguamenti di assortimento (tra cui più uova importate) e da spostamenti delle quote di mercato (p.es. crescita del settore dei discount) e nel complesso sono rimasti per lo più stabili.

2020: singolare ma poco significativo

I cambiamenti in materia di consumo innescati dalle limitazioni disposte dalle autorità hanno interessato anche le uova. In retrospettiva, il 2020 è stato singolare: maggior consumo a casa, meno turismo degli acquisti, difficoltà temporanee di approvvigionamento, maggiori importazioni di uova in guscio. Sulla base di ciò non è tuttavia possibile dedurre tendenze di sviluppo. Anche la Commissione paritetica delle uova, composta da produttori e commercianti, nel complesso considera il 2020 come un anno a sé stante. Un'accurata valutazione del 2021 sarà possibile solo con i relativi dati di osservazione.



CONTATTO E PUBBLICAZIONI

Settore Analisi del mercato
Schwarzenburgstrasse 165, 3003 Berna
marktanalysen@blw.admin.ch
www.osservazioneделmercato.admin.ch

Valori dettagliati relativi alla carne sono disponibili su [Rapporto sul mercato delle uova in cifre](#)

Modulo per la sottoscrizione di un abbonamento:
[Modulo di ordinazione online](#)

Per responsabilità, protezione dei dati, copyright e altro vedasi: www.disclaimer.admin.ch